

## "Il colpo dello Stato": disponibile dal 21 marzo il nuovo podcast Original RaiPlay Sound, del giornalista e saggista Paolo Morando

Siamo negli anni '70. Forze armate, servizi segreti, neofascisti, depistaggi, la continua minaccia di un golpe. Un magistrato ne segue le tracce imbattendosi nella Rosa dei Venti, organizzazione eversiva dai legami inconfessabili



Disponibile dal **21 marzo** il nuovo podcast **RaiPlay Sound "Il colpo dello stato"**, del giornalista e saggista Paolo Morando. Il podcast, in cinque episodi, è prodotto e curato da Nicola Attadio. Postproduzione e sound design di Matteo Portelli.

Il 30 ottobre 1974 un giovane giudice istruttore padovano firma l'ordine di cattura nei confronti del generale Vito Miceli, comandante fino a luglio di quello stesso anno del SID, Servizio Informazioni Difesa, l'accusa è di «aver promosso, costituito e organizzato un'associazione segreta di militari e civili mirante a provocare un'insurrezione armata e un illegale mutamento della Costituzione dello Stato e della forza di governo...». Il Magistrato si chiara Giovanni Tamburino e dall'anno prima sta conducendo un' inchiesta sull'attività dell'organizzazione eversiva, Rosa dei Venti. L'arresto fa un gran scalpore. Il Corriere della Sera il giorno dopo titola in prima pagina: L'ex capo del SID, arrestato per cospirazione politica. Luigi Pintor scrive sul Manifesto in quei giorni: «La vicenda Miceli non è uno



scandalo militare, ma un colossale scandalo politico tutto da scoprire, una vicenda che chiama in causa i vertici del potere politico, lo Stato e i suoi governi, e ministri con nome e cognome». In quello stesso clima Pier Paolo Pasolini firmerà il celebre editoriale sul Corriere Cos'è questo golpe? Io so. Sembra l'inizio della resa dei conti con i protagonisti di trame eversive tese a condizionare pesantemente la vita democratica del paese. Sembra, appunto. Perché quel processo a Padova non si terrà mai. Paolo Morando ripercorre le vicende che hanno segnato quell'incredibile inchiesta.